

Catechesi Sui mosaici della basilica di San Marco

Nizioleti de Ca' Vangelo

Giuseppe Camillotto

Dov'è lo Spirito di Dio?

Dove ci sono uomini e donne impegnati a costruire la pace, a difendere i deboli e gli oppressi, ad amare i poveri e i sofferenti, in loro agisce lo Spirito Santo.

Vi è, a questo proposito, un tesoro prezioso di gesti e parole compiuti quotidianamente da tanti nostri fratelli con tanta discrezione e semplicità, senza far chiasso.

Allora l'anziana Palmira, che di "mastèli da lavar" ne ha fatti da perderne il conto, viene visitata ogni giorno; nel reparto malattie infettive è possibile respirare un'aria di serena amicizia; nel gruppo dei fanciulli della Prima Comunione, c'è chi si prende cura perché anche i più deboli si sentano a loro agio e non messi in disparte...

Dove ci sono uomini e donne che amano la giustizia, cercano la verità con animo sincero e si sforzano di vivere nell'amore, là è presente lo Spirito di Dio.

Giustizia, verità, amore: cardini di un'esistenza umana degna di essere vissuta. Mentre dobbiamo riconoscere che il peccato si insinua facilmente nelle nostre esistenze di credenti, non possiamo fare a meno di aprire il cuore alla meraviglia e alla lode ogni volta che ci imbattiamo in persone che, pur di altra fede, vivono limpidamente e generosamente la loro vita, offrendo una testimonianza a volte eroica. Chi riscopre in carcere che "la terra è più bella del paradiso". L'ebrea che riesce a portare al pentimento quello che aveva ferito gravemente suo padre.

In che modo?

Mostrandogli l'umanità della sua famiglia. Una volta liberata dai sentimenti distruttivi che covava, ha potuto generare il suo primo figlio.

Dove uomini e donne spendono silenziosamente la vita con dedizione e amore nella quotidianità e nell'accoglienza, lo Spirito Santo costruisce un'umanità nuova.

Giorno dopo giorno, sfidando ostacoli e difficoltà, vi sono persone che continuano ad offrire comprensione e fraternità.

I Francescani che portano palestinesi ed ebrei a capire i loro sbagli.



Il Papa che, nei suoi viaggi, fa respirare l'Europa dei due polmoni dell'Est e dell'Ovest.

Se il mondo 'sta in piedi' è per merito di parole e gesti in cui riconosciamo lo Spirito all'opera per costruire un'umanità nuova. Esprimiamo la nostra collaborazione con il nostro pronto:

"Eccomi"!

Per gentile concessione della Procuratoria di San Marco

Sprazzi di famiglia

"Fissatolo, lo amò"

Vi capita mai che torni a casa vostro marito (o vostra moglie) e, presi dalle cose che state facendo (sistemare la tavola, evitare di bruciare la cena, stare dietro a qualche lamento dei bambini oppure ammirare qualche bellissimo disegno o costruzione di mattoncini, magari rispondere a qualche telefonata o messaggio...), non guardiate la faccia della vostra metà? Qualche giorno fa, mi sono resa conto, dopo un po' che mio marito era tornato a casa dal lavoro, di non essermi fermata a guardarlo neanche un istante. Solo in quel momento percepivo

pienamente la sua presenza, la sua stanchezza e la sua preoccupazione per qualcosa, e la sua contentezza di essere a casa. Mi è venuto in mente il Vangelo che dice così di Gesù, che posa lo sguardo sull'uomo dinanzi a Lui: "fissatolo, lo amò" (Mc 10,21) e così anche io mi sono sentita guardata e amata, in quel momento di memoria donata. Uno sguardo, un veloce pensiero, una preghiera lasciata a metà tra le cose da fare: tutto allora ha preso un nuovo significato.

Dorotea

